

Data: 04.06.2025 Pag.: 29
Size: 283 cm2 AVE: € 48393.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



L'INTERVISTA

di **ELENA DUSI**
ROMA

“Sostanza innocua se diluita inalandola blocca i polmoni”

Di intossicazioni da cloro ne vede parecchie, il **Centro antiveleni** all'ospedale **Ircs Maugeri** di Pavia diretto da Carlo Locatelli. «I casi più seri riguardano però gli addetti che versano il prodotto nei serbatoi delle piscine. Raramente un bagnante finisce in terapia intensiva dopo un tuffo».

Quali sono i rischi del cloro?

«Il cloro è indispensabile per disinfettare, non si può pensare di farne a meno. Nelle piccole piscine di casa si versa una quantità ben precisa direttamente nell'acqua, poi si controlla che la concentrazione sia giusta con uno stick. Gli impianti più grandi usano un serbatoio e una pompa che liberano poco a poco il prodotto nell'acqua. Questi apparecchi, soprattutto se automatici, possono danneggiarsi, tanto più ora che siamo all'inizio della stagione ed è ipotizzabile che le piscine tornino in attività dopo un periodo di chiusura. Può darsi che per un guasto la pompa abbia immesso tutta insieme una scorta di cloro destinata a durare vari giorni. La mia al momento è però solo una supposizione».

Chi rischia di più l'intossicazione?

«In genere i gestori delle piscine, che in alcuni casi non prendono le precauzioni mentre versano questo prodotto. Bisogna evitare di farlo finire sulla pelle e soprattutto di inalare, tenendo una mascherina. Il cloro infatti irrita le vie respiratorie».

Perché allora il bambino di Roma rischia danni neurologici?

«Non conosco il caso. Mi viene in mente che il bambino possa aver respirato cloro in grande quantità. L'odore pungente può averlo spaventato, facendogli inalare ancora più gas. L'irritazione alle vie respiratorie può essere stata così intensa da far contrarre i bronchi e bloccare per un certo periodo di tempo l'afflusso dell'ossigeno ai polmoni. Un arresto respiratorio può causare danni neurologici».

Forse il cloro è stato bevuto?

«A basse concentrazioni, se diluito in piscina, il cloro non è caustico e corrosivo, a differenza di quando è concentrato. È difficile che in acqua crei danni se ingerito. Può causare lieve irritazione a pelle, mucose o occhi facendoli diventare rossi e lacrimare. Ma sono sintomi che in genere si risolvono in tempi brevi, se derivano da un bagno in piscina. L'effetto tossico principale del cloro, se inalato in dosi eccessive, è l'irritazione delle vie respiratorie. Chi soffre di asma, bronchite o broncospasmo può avere un'insufficienza respiratoria».

Sempre in caso di inalazioni eccessive o anche semplicemente nuotando in piscina?

«Chi ha problemi respiratori gravi può essere infastidito anche semplicemente nuotando. Ma si tratta di situazioni davvero particolari, perché nell'acqua della piscina il cloro si diluisce molto e

rapidamente. I pronto soccorso a volte ci chiedono consulenze per bagnanti tornati dal nuoto che tossiscono o hanno congiuntiviti dopo aver notato un forte odore di cloro dall'acqua. Stento però a ricordarne uno che si sia tradotto in un caso grave. Le intossicazioni più serie riguardano gli addetti alla manutenzione che maneggiano taniche anche da decine di litri».

Un'esposizione prolungata al cloro, nel caso di chi va spesso in piscina, può causare problemi?

«No, c'è chi passa la vita in piscina. Nessun rischio per loro».

Altri tipi di intossicazione?

«A volte in ospedale vediamo casalinghe o casalinghi che con l'idea di migliorare la pulizia uniscono detergenti diversi. Miscele di acido muriatico, ammoniaca, prodotti per il wc o candeggina possono sprigionare cloro e causare problemi respiratori che costringono a una corsa al pronto soccorso».

I SINTOMI

Inalazione

Causa irritazione delle vie respiratorie e spasmi dei bronchi. Nei casi gravi può portare all'arresto respiratorio

Ingestione

Il cloro è caustico ad alte concentrazioni ma non diluito in piscina

Irritazione

Causa lievi irritazioni della pelle, occhi rossi e lacrimazione

“

I casi più gravi riguardano gli addetti che versano il prodotto. Molto rari tra i bagnanti



TOSSICOLOGO
CARLO LOCATELLI